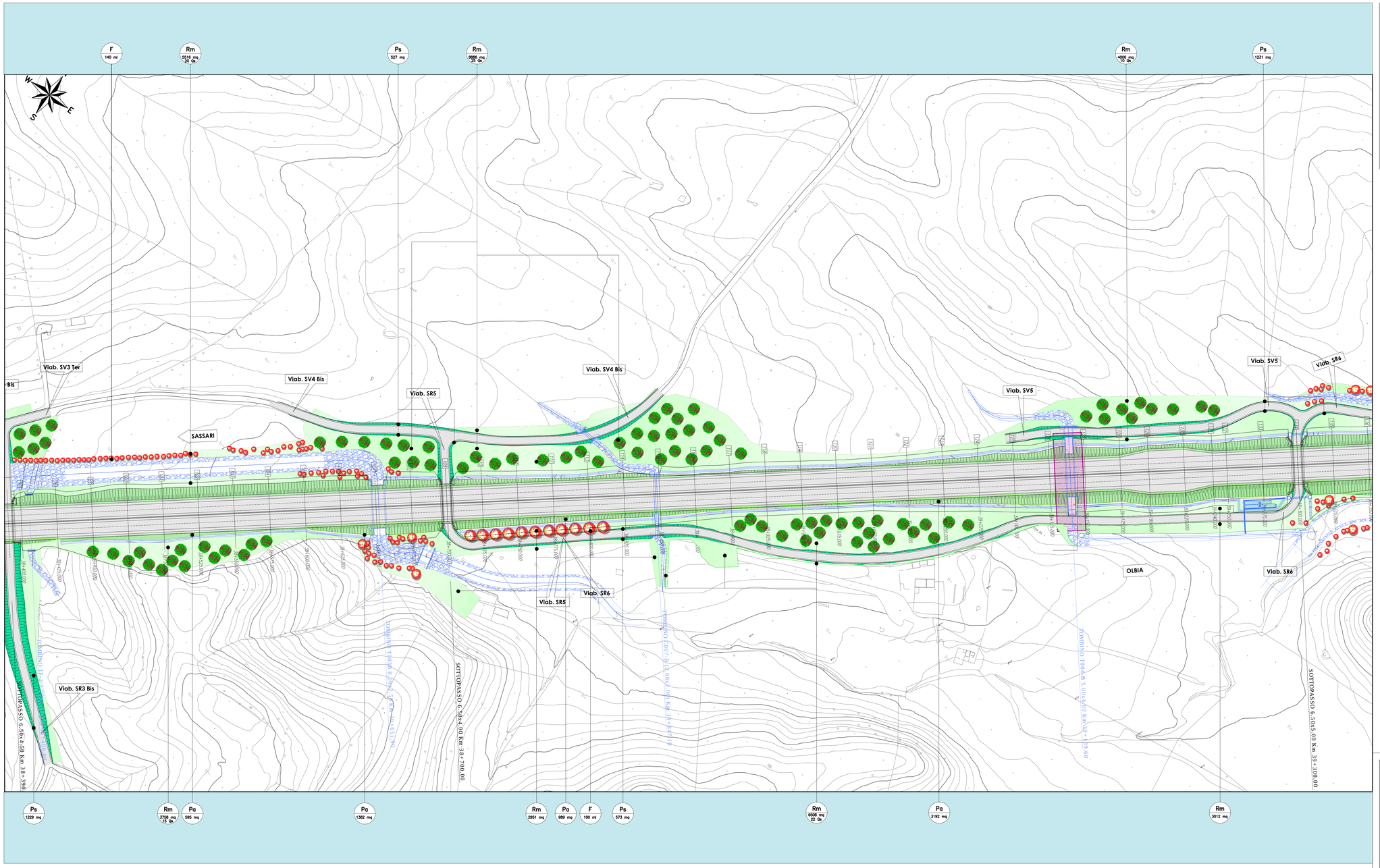
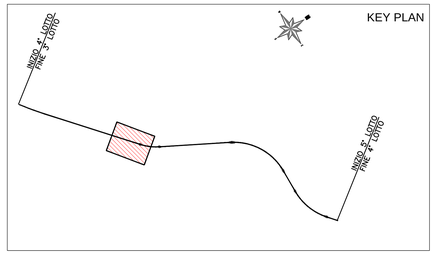




LEGENDA:

- Intervento di ripristino morfologico
- Intervento di ripristino uso agricolo del suolo (tecnica del sovescio per le aree di cantiere e le aree parzialmente intercluse non espropriate)
- Idrosemina di erbacee a radicazione profonda (tecnologia dei "prati armati") su scarpate in rilevato e scavo di trincea
- Sistemazione scarpate viabilità secondaria - terreno vegetale con idrosemina
- Sistemazione aree di svincolo con impianto fotovoltaico
- Sistemazione con massi cementati
- Filare frangivento ulivo cipressino
- Quercus suber espiantate e ricollocate
- Attraversamenti faunistici
- Vasca di trattamento acque di prima pioggia

TIPOLOGIA DI IMPIANTO Ps — **DESCRIZIONE** *Idrosemina*

MATERIALI IMPIEGATI	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI
Substrato di coltivazione	Il substrato dovra' avere uno spessore di almeno 20 cm ed essere costituito da terra vegetale fine
Miscuglio di erbacee	Specie utilizzate: *Festuca rubra* (20%) *Lotus corniculatus* (20%); *Festuca pratensis* (15%) *Poa pratensis* (10%); *Festuca heterophylla* (15%) *Vicia Cracca* (5%); *Trifolium campestre* (5%); *Trifolium pratense* (10%)

TIPOLOGIA DI IMPIANTO Pa — **DESCRIZIONE** *Prato armato*

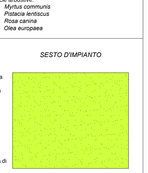
MATERIALI IMPIEGATI	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI
Substrato di coltivazione	Non necessita di substrato di riporto.
Miscuglio di erbacee e arbustive	Utilizzo di essenze poliennali autoctone di graminacee e leguminose a radicazione profonda, unitamente ad erbacee autoctonequali Inula viscosa e phoenicium vulgare; inoltre saranno impiegati semi delle seguenti specie arbustive: • *Myrtus communis* • *Pistacia lentiscus* • *Rosa canina* • *Olea europaea*

MODALITÀ REALIZZATIVE

La realizzazione del prato sar à eseguita secondo le seguenti fasi:
1) fresatura per una profondità di 15 cm
2) apporto di terreno vegetale;
3) preparazione del letto di semina mediante rastrellatura per eliminazione ciottoli;
4) inerbamento mediante idrosemina

L'intervento deve essere effettuato durante il periodo primaverile-estivo, ovvero tra marzo e ottobre avendo cura di evitare i periodi più siccitosi.

SESTO D'IMPIANTO



TIPOLOGIA DI IMPIANTO F — **DESCRIZIONE** *Filare arboreo*

MATERIALI IMPIEGATI	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI
Substrato di coltivazione	Il substrato dovra' avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost mescolato con terra vegetale, con proporzione di 1:1.
Miscuglio di erbacee seminate a spaglio	Specie utilizzate: *Festuca rubra* (20%) *Lotus corniculatus* (20%); *Festuca pratensis* (15%) *Poa pratensis* (10%); *Festuca heterophylla* (15%) *Vicia Cracca* (5%); *Trifolium campestre* (5%); *Trifolium pratense* (10%)
Pali tutori e ancoraggi	Per le piante d'altofusto saranno impiegati tutori ipogei alla zolla. si provvederà, in relazione al substrato presente, la realizzazione della più idonea tipologia di ancoraggio sotterraneo che potrà essere composto da legno e metallo, oppure da cavi in acciaio ed ancorette in alluminio, oppure da singolo fittone in ferro.
Alberi — *Olea europaea "Cipressino"*	Gli alberi dovranno appartenere alla specie indicata, essere di pronto effetto, privi di abrasione e dannaggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere , ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e con pane di terra con apparato radicale ben sviluppato ; possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.i. Distanza media tra gli individui: 4 m

MODALITÀ REALIZZATIVE

Fasi realizzazione dell'intervento:
1) apporto del substrato di coltivazione;
2) stesura substrato alla quota di progetto;
3) inerbimento mediante semina a spaglio;
4) picchettamento piante;
5) apertura manuale delle buche per le essenze arboree (diametro buche 50 cm);
6) messa a dimora piante;
7) chiusura delle buche con terreno vegetale e compost nel fondo della buca e terra fine nella parte superiore;
8) irrigazione per almeno due mesi dalla posa.

SESTO D'IMPIANTO

min 1.5 m
min 1.5 m
min 1.5 m